

«Bene i 9 milioni per le carenze di personale tra gli infermieri»

Commenti alle previsioni di stanziamento individuate dal Patto regionale «La sanità regionale è in ginocchio»

GROSSETO. Il Patto regionale che prevede lo stanziamento di nove milioni di euro per il comparto sanitario può essere una risposta positiva alle carenze occupazionali nelle strutture sanitarie pubbliche toscane, più volte denunciate nelle ultime settimane dal coordinamento pro tempore dei Presidenti degli ordini delle professioni infermieristiche della Toscana.

Così la pensa la segreteria dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Grosseto, in una nota in cui commenta positivamente le prospettive che si aprono con il varo imminente del nuovo piano. Perché il quadro attuale è pre-

occupante.

«La carenza di personale infermieristico è un fatto concreto, allarmante e urgente che sta mettendo in ginocchio la sanità regionale – afferma il coordinamento degli Ordini degli Infermieri Toscani – All'appello, secondo il centro studi Fnopi e i conti della Ragioneria dello Stato, in Toscana mancano 3000 infermieri che rischiano di diventare realisticamente 3700 con la quota 100 ma, se tutti gli infermieri aventi diritto usufruissero di questa opzione, potrebbero essere ben 5200. Una emorragia di professionisti insanabile nel breve periodo mentre tanti giovani infermieri toscani stanno ancora aspettando un ritorno a casa e sono assunti da altre Regioni».

Gli infermieri vedono con favore le iniziative intraprese: «Bene quindi l'in-

put ad accelerare i concorsi e, aggiungiamo, le mobilità. Apprezziamo lo stanziamento per il comparto, anche se è meno della metà rispetto allo stanziamento per la dirigenza se contiamo il personale, e sono assolutamente condivise le preoccupazioni del governatore Rossi rispetto al clima interno e alla demotivazione dei professionisti».

La segreteria dell'Ordine provinciale degli Infermieri conclude l'intervento augurandosi «che la strada intrapresa dalla Regione Toscana, dal presidente Enrico Rossi e dall'assessore Stefania Saccardi, oltre a tamponare le carenze già esistenti, tenga quindi conto anche di questa emergenza e costituisca una soluzione che consenta di guardare al futuro senza ulteriori preoccupazioni. Senza infermieri nulla dei

modelli regionali sanitari deliberati può essere portato a compimento».

In altre parole, viene sollecitata anche l'adozione di un intervento di respiro più ampio. —

Auspicate soluzioni che consentano di guardare al futuro senza preoccupazioni



Peso: 20%